P. PIERO PAROLARI

Monza, 26 Novembre 2015

Mercoledì, 18 Novembre... Ore 5.00! «Pronto?». «Ciao! Sono Fabrizio! Hanno sparato, a Piero!». La notizia ha fatto il giro del mondo, insieme a una fotografia, scattata da qualcuno, immediatamente dopo l'attentato, giustamente non fatta circolare, dai mezzi di comunicazione sociale, e un "Video", che riprende P. Piero, nell'Ospedale, dove è stato ricoverato, prima di essere trasferito, da un elicottero Militare, nell'Ospedale di Dhaka!
Sono le 8.15, circa, ora locale... P. Piero sta percorrendo una strada secondaria, non lontano dalla Missione, nella città di Dinajpur, per recarsi a visitare un malato, all'Ospedale Universitario! Qualche settimana prima, e a seguito dell'uccisione, del Cooperante Italiano, Tavella, e di un altro Volontario Giapponese, la Polizia aveva detto, a tutti i Missionari, di stare attenti... In particolare, aveva detto, a P. Piero, di evitare di andare in bicicletta: mezzo, che egli usa, ordinariamente, per spostarsi, e di non percorrere, le stesse strade! P. Piero obbedisce, anche se, dopo qualche settimana, quando la tensione sembra diminuire, ricomincia a muoversi, pur con la dovuta cautela, e attenzione!
La dinamica non è ancora del tutto chiara, ma sembra che qualcuno gli si sia affiancato, dal lato destro, con una motocicletta, sparandogli, con un'arma, alla testa! Piero è crollato, sull'asfalto e, fortunatamente, è stato ritenuto morto, dal "killer"... La caduta è rovinosa, procurandogli fratture al volto, alla mandibola, alla testa, e al torace, ma, miracolosamente, il proiettile, che lo colpisce al collo, non lede alcun organo vitale: né la testa, né il midollo spinale!
In un "Tweet", lo Stato Islamico rivendica l'attentato, del «Crociato Italiano, Piero Parolari», anche se Mario Palma, Ambasciatore Italiano, in Bangladesh, afferma «di non credere all'ipotesi, di una serie di attacchi, organizzati dall'"Isis"», quanto «al tentativo, di seminare il "caos", in queste ore di attesa, del verdetto, contro due Politici, dell'Opposizione, accusati di crimini, contro l'umanità»... La Polizia, nel frattempo, sembra aver arrestato alcune persone, e chiede, ai Missionari, di rimanere in casa, uscendo solo sotto scorta!
Scontro, tra Partiti, o "Isis"? Movente Politico, o Terrorismo Internazionale? Sono domande, alle quali, forse, si riuscirà a rispondere, nel tempo, senza escludere che l'attentato, a P. Parolari, sia una combinazione di Terrorismo, che si rifà allo Stato Islamico, e uno scontro interno, dove un Partito, all'Opposizione, è il "Jamaat-e-Islami", Partito Religioso Radicale, che si prefigge, come, d'altronde, altrove, l'imposizione della "Sharia", nel Paese!
P. Piero è fuori pericolo di vita e, in queste ore, si sta organizzando il suo rientro, in Italia, per cure! Il Confratello, delle cinque di mattina, P. Fabrizio Calegari, concludeva la telefonata, con queste parole: «Hanno sparato, al più mite, tra noi!». È vero: P. Piero, Medico, e Presbitero, del "Pime", è un uomo pacato, buono, tranquillo, che ha fatto, della cura dei pazienti poveri, di qualsiasi fede, la propria Missione... Insieme a P. Zanchi, un altro Confratello, del "Pime", ed "ex" Superiore Generale, ha fondato, a Rajshahi, un "Centro", per la cura dei malati, di tubercolosi: apprezzato, da tutti, per la professionalità, e il servizio, nei confronti di chiunque, abbia bisogno, di cure!
Con i fatti recenti, accaduti a Parigi, e in Mali, c'è la percezione, diffusa, di essere sotto assedio: c'è un nemico invisibile, che può attaccarci, da un momento all'altro, senza preavviso! Vedere mezzi blindati, e presenza massiccia di Militari, in città, come Bruxelles, o Roma, pur rassicurandoci, da una parte, ci inquieta, dall'altra, perché ci ricorda, che siamo coinvolti, in uno scontro, certamente, non convenzionale, ma assolutamente reale... A questo proposito, mi sembra una distinzione, molto importante, quella di chi è impegnato, nell'offensiva contro lo Stato Islamico, dai Presidenti Obama, e Hollande, al Primo Ministro Renzi: che, la lotta al Terrorismo, non è una guerra all'"Islam", che non si tratta di uno scontro, tra civiltà, e che le prime vittime, dell'"Isis", sono proprio coloro, che bussano, in Europa, in cerca di lavoro, e di un futuro migliore!
Se, a questa precisazione, si aggiunge che, alcuni Musulmani, certamente ancora pochi, ma più di un tempo, scendono in piazza, a dissociarsi da quello, che avviene, nel nome di "Allah", anche se, certamente, ancora debole, si tratta, senza dubbio, di un buon segnale! Occorre, dunque, difenderci,

dai Terroristi, com'è necessario difendere interi Paesi Islamici, dalla loro furia distruttiva, senza cadere, però, in due tentazioni, che decreterebbero la nostra sconfitta: la paura, e l'odio!
Rivendicando la responsabilità degli attentati, dell'11 Marzo 2004, a Madrid, i Terroristi, di "Al-Qaeda", in un "Video", avevamo affermato: «Voi amate la vita, noi amiamo la morte: per questo, siamo più forti, e vinceremo!». Non è vero; anzi, è vero il contrario: proprio perché i Terroristi non vogliono, ultimamente, neppure imporre la Legge Islamica, ma distruggere, e "auto-distruggersi", non potranno vincere... A patto, di non lasciarci trascinare, nella loro stessa logica, di odio, e di morte, nella convinzione, che saranno proprio l'amore, e la vita, a trionfare, e ad avere la meglio!
Nell'"Angelus", del 15 Novembre, dopo gli attentati di Parigi, Papa Francesco ha detto, senza mezze misure, che: «La strada della violenza, e dell'odio, non risolve i problemi dell'umanità, e che, utilizzare il nome di Dio, per giustificare questa strada, è una bestemmia!». Un Dio, di questo genere, non è il Dio vivente, ma un idolo, a immagine, e somiglianza, nostra... P. Piero, attraverso il servizio, nei confronti dei più deboli, e indifesi, mostra un altro volto, di Dio: un Dio "capovolto", secondo gli schemi, e i desideri mondani! Scrive Paolo: «Noi predichiamo Cristo, Crocifisso: scandalo per i Giudei, stoltezza per i Pagani; ma, per coloro, che sono chiamati, sia Giudei, che Greci, predichiamo Cristo, potenza di Dio, e sapienza di Dio!» (cfr. "1 Cor 1,23-24"). Ecco, l'autentico volto, di Dio: la misericordia, e l'amore, fino all'annientamento, fino alla debolezza, e alla follia, della Croce!
La «buona notizia», il "Vangelo", è destinato a tutti, per cui, oltre a testimoniarlo, come fa P. Piero, attraverso il servizio disinteressato, nei confronti dei poveri, a prescindere dal colore della pelle, e dal loro "credo", occorre continuare a credere, nel sogno della pace, nonostante l'odio, e il "caos", che, chi semina il terrore, vorrebbe imporre... Senza dimenticare, che il fondamento ultimo, della pace, e della giustizia, non può che trovarsi, nella follia, e nella debolezza, di un Messia morto, e risorto, per tutti noi, il cui annuncio deve essere offerto, a tutti, inclusi i fratelli, e le sorelle, Musulmani, a prescindere dalla loro accoglienza, o rifiuto!
L'Avvento, che inizia, e il prossimo Natale, ci ricordano che è possibile, vivere, con una logica diversa, da quella del mondo: è possibile, non lasciarci determinare, dall'odio, e dalla sopraffazione... Questo tempo, oltre a rafforzare la nostra speranza, ci spinga a un maggiore impegno, per la giustizia, e per la pace, che Cristo ha portato, sulla terra!

P. Francesco Rapacioli